

Nuovi Percorsi Di Scienze Della Terra Per Gli Ist

In questi ultimi tre anni Sapienza, Università degli studi di Roma, ha offerto percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) ad alcune migliaia di studenti di scuola secondaria di secondo grado. Un impegno didattico e organizzativo notevole, che non ha potuto, ovviamente, soddisfare l'enorme richiesta proveniente dalle scuole di Roma e provincia, ma che ha saputo offrire una varietà di percorsi tale da rivolgersi all'intera tipologia di istituti secondari. Solo per l'anno accademico (e scolastico) 2017/2018 sono stati progettati e svolti circa 140 percorsi, per circa 4000 studenti di scuola, coinvolgendo una molteplicità di strutture dell'università: Facoltà, Dipartimenti, Biblioteche, Teatro, Musei, Aree amministrative, Centri di ricerca e altre strutture della Sapienza I percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sono un dispositivo pedagogico di grande impatto curricolare, reso recentemente obbligatorio nel sistema di istruzione italiano. Tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione superiore devono svolgere nell'ultimo triennio un numero di ore prefissato dalla legge 107/2015 (almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei) presso strutture professionalizzanti, per "attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica". In questo volume si raccolgono i risultati di una ricerca sul campo su alcuni percorsi di alternanza scuola-lavoro che Sapienza, Università degli Studi di Roma, ha offerto nell'a.a. 2017/2018. La ricerca sul campo, attraverso una metodologia dello studio di caso, ha permesso di seguire i percorsi universitari di alternanza scuola-lavoro, descrivendo le attività, osservando i contesti didattici, intervistando gli studenti della secondaria partecipanti e anche i tutor e i collaborati universitari, per raccogliere il loro punto di vista in termini di aspettative, ricaduta, valutazione. La descrizione e analisi dei progetti di alternanza scuola-lavoro osservati permette di proseguire il monitoraggio che Sapienza ha pianificato, nella prospettiva di una maggiore e più efficace offerta formativa. I progetti hanno riguardato diversi contesti universitari: 1) [Dipartimento di scienze sociali ed economiche] Conoscere la società: concetti e pratiche di ricerca; 2) [Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale] Costruzione e sviluppo di piccoli velivoli (droni); 3) [Dipartimento di scienze della terra] Dall'osservazione delle forme del rilievo alla cartografia Gis; 4) [Musei e polo museale] Eventi in ambito naturalistico e storico archeologico al museo orto botanico; 5) [Mu.Sa Musica Sapienza] Organizzazione eventi culturali, musicali e teatrali; 6) [Dipartimento di ingegneria meccanica e aerospaziale] Progettazione, costruzione e lancio di razzo modelli monostadio.

L'articolo descrive l'uso di indicatori altamente contestualizzati di partecipazione politica dei politici locali in uno specifico caso di studio. Questa analisi sembra dimostrare la necessità di costruire strumenti di ricerca ad hoc volte destinati a descrivere le caratteristiche strutturali dei fenomeni socio-politici. Alla luce di una realtà estremamente variabile sia nel tempo sia nello spazio, questo requisito è probabilmente da rispettare per l'intero disegno di ricerca (per quanto riguarda gli aspetti teorici e anche a quelli tecnico-metodologici) in diversi studi possibili all'interno del campo scientifico socio-politico.

Childhood and Society /Infanzia e Società Vol.2 Special Issue no. 1-2. Per una sociologia dell'infanzia. Dinamica della ricerca e costruzione delle conoscenze.

Proceedings of the international colloquium in Rome 9-11 November 2005 edited by Marina D'Amato. Writings by: A. Petitat, A. Milanaccio, D. Ottavi, D. Buhler-Niederberger, J. Delalande, V. Cicchelli, C. Pugeault Cicchelli, S. Mougel, L. Benadusi, M. Tessarolo, A. M. Curcio, G. Mangiarotti, L. Gavarini, R. Maragliano, P. Landi, M. Morcellini, A. Piromallo Gambardella, I. Danic, M. Lozzi, K. Scannavini, M. Jacinto Sarmiento, M. Gammaitoni, S. Drasigh, C. Piantoni, V. Grassi, B. Schlemmer, C. Baraldi, L. Hamelin, A. Saporiti, F. Casas, D. Grignoli, A. Mancini, M. Rago, C. Alsinet, C. Figuer, M. Gonzalez, M. Guso, C. Rostan, A. Sadurn, S. Andrini, S. Chistolini, F. M. Battisti, P. Pantano, A. De Stefano Perrotta

I Partiti Populisti nell'Europa del Sud e la Crisi Finanziaria del 2008 e degli anni successivi: successo, insuccesso e innovazione in prospettiva comparata sul pensiero e l'opera di Riccardo Massa

Nuovi percorsi di creazione di valore per le aziende agricole delle aree interne del Mezzogiorno d'Italia

I nuovi laureati

Comunicazione educativa, mass media, nuovi media

A casa, nelle strade, nei luoghi di studio e di lavoro

Il processo di internazionalizzazione della ricerca negli ultimi anni ha subito una rapida accelerazione ed ha comportato una serie di innovazioni. Il volume fornisce una serie di indicazioni e strumenti, per facilitare l'acquisizione di una certa dimestichezza con tali processi: come partecipare a congressi rispondendo a call for paper, come pubblicare su riviste straniere, come trascorrere un periodo di studio all'estero e via dicendo. Il libro raccoglie 15 saggi brevi, chiari, concreti e critici al contempo, opera di studiosi già noti e altri più giovani, tutti esperti dell'argomento (G.Bandini, A.Barausse, P.Bianchini, M.Brunelli A.Cagnolati, L.Cappelli, D.Caroli, D.De Salvo, A.Debè, J.L.Hernández Huerta, F.Loparco, J.Meda, E.Patrizi, S.Polenghi, F.Pruneri).

907.34

Attraverso l'esperienza clinica e di ricerca di Maurizio Grandi, fra gli oncologi più conosciuti in Italia, e con l'aiuto di eminenti medici e ricercatori, il testo affronta il cancro nelle

implicazioni più ampie, costituendo un'opera dedicata agli specialisti e anche ai malati. Il libro descrive come i nuovi percorsi di cura si avvalgano di una serie di strumenti in cui le piante medicinali svolgono un ruolo primario insieme a diverse discipline cui vengono dedicati capitoli specifici. La valutazione delle interazioni possibili (e non) è studiata attraverso la nutrigenetica e la nutrigenomica. L'alimentazione e il piacere del cibo, i botanici, i nutriceutici, gli integratori sono molecole enteogene, occasione di prevenzione e di supporto in corso di chemioterapia e radioterapia. "Sento dunque sono": l'immunità forte a protezione dell'io debole, attraverso piante capaci di adattamento all'ambiente per la loro e la nostra sopravvivenza. A esperti di musicoterapia e meditazione sono affidati i relativi capitoli, ai fisici sia lo studio della cancerogenesi da stress e inquinamento ambientale sia le applicazioni terapeutiche della fisica dei quanti. Una Ricerca senza confini, libera da pregiudizi, che trova nella risonanza e comunicazione tra discipline convenzionali e non convenzionali l'occasione dell'alleanza terapeutica. (editore).

L'Action research nei contesti organizzativi. Orientamenti ed esperienze

Dalla scienza pedagogica alla clinica della formazione

Nuove generazioni. Genere, sessualità e rischio tra gli adolescenti di origine straniera

I criteri di selezione del personale. L'ingresso nel mercato del lavoro gestito dai professionisti della selezione

Quale Riforma per i nuovi diritti?

Crisi e mutamento: i giovani e la politica nel nuovo millennio

25.1.13

365.723

Questo progetto formativo, realizzato nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo nell'a.a. 2003-2004, è declinato in otto laboratori: di espressione corporea e danzaterapia, di animazione teatrale, di attività grafico-pittorica, di animazione musicale, di Lingua Italiana dei Segni anche nelle sue espressioni artistiche, di metodologia del "creare con la sabbia", di osservazione finalizzata al sostegno della genitorialità.

«La causa della conservazione del bello». Modelli teorici e statuti giuridici per il patrimonio storico-artistico italiano nel secondo Ottocento

Globalizzazione, nuove fratture sociali e rappresentanza politica

Giovani stranieri, nuovi cittadini. Le strategie di una generazione ponte

I nuovi territori della marca. Percorsi di senso, discorsi, azioni

Metodi E Prospettive, Secc. XIII-XVIII

Paesaggi di paesaggi

«La storia del docente è anche la storia dell'organizzazione scolastica secondaria, della prassi didattica più o meno rinnovata, dei rapporti e della cooperazione fra colleghi e della reciproca interazione fra scuola e vita sociale, nonché delle relazioni con gli organi di governo dell'istruzione pubblica». Dalle leggi piemontesi del 1729 che, sia pure parzialmente, laicizzarono l'istruzione pubblica, passando per il Risorgimento, l'Unità d'Italia e fino agli sviluppi più recenti dello Stato repubblicano: Antonio Santoni Rugiu e Saverio Santamaita rileggono i momenti fondamentali della storia della scuola in Italia centrata sulla figura del docente, ancora oggi priva del giusto valore sociale. «Con il risultato paradossale che, nella cosiddetta società della conoscenza e della centralità del capitale umano, una sorta di maledizione originale grava sul professore, considerato – quasi per definizione – inadeguato al suo compito».

Questo volume intende offrire alcune coordinate specifiche per una lettura più puntuale sistematicamente strutturata della questione educativa. Ciò attraverso il tentativo di orientare alla costante interazione del momento operativo con quello riflessivo, di soffermarsi su spazi finora poco attraversati con sguardo didattico, di collegare la ricerca pedagogico/didattica con la complessità di dati e interpretazioni prodotti dalle altre scienze dell'educazione, di proporre alcune "contaminazioni metodologiche" in contesti inconsueti. Sempre tenendo ferma l'attenzione sulla dinamica di relazione fra gli attori del processo formativo. Lo scopo di questo articolo è quello di riflettere sulla partecipazione e rappresentanza politica ed elettorale nel Sud d'Italia (soprattutto in Calabria). I segni generali di cambiamento sono numerosi e sono stati in crescita per diversi anni, ma vogliamo evidenziare alcuni di loro: il diffuso aumento della partecipazione al voto e nuovi comportamenti elettorali; la personalizzazione della politica, che è spesso accompagnata, nel sud d'Italia, dal moltiplicarsi dei candidati alle elezioni locali e la nascita di un nuovo "micronotabilato" collegata a vecchi e nuove espressioni di clientelismo, familismo e neopatrimonialismo.

Contesti e validità del discorso scientifico

Le strategie di una generazione ponte

Studio di caso multiplo a Sapienza

Cancro: l'alleanza terapeutica. Percorsi di cura, tra natura e scienza

Il professore nella scuola italiana dall'Ottocento a oggi

nuovi percorsi formativi per la riforma del sistema educativo

Focuses on the economic history of the community of Rome from the Iron Age to the early Republic.

I partiti populistici hanno prosperato nell'Europa del Sud negli ultimi anni. Questo è spesso legato all'influenza della crisi finanziaria sulla domanda e il suo impatto disastroso sulla qualità della vita di ampi settori della popolazione in tutta la regione. Questo documento sostiene che, da un lato, il successo delle formazioni populiste deve essere anche imputato a fattori distintivi dell'offerta del mercato politico. D'altra parte, fattori contestuali costituiscono opportunità politiche che svolgono un ruolo importante di intermediazione. Con riferimento ai tre casi di test in Italia, Grecia e Spagna, una serie di fattori dal lato sia della domanda sia dell'offerta sono esaminati e vengono analizzate le loro interazioni con i fattori contestuali. La struttura risultante delle formazioni populiste viene

descritta. L'analisi incornicia il populismo come una strategia discorsiva che avvantaggia selettivamente i partiti populistici nel loro tentativo di espandere la loro rilevanza come rappresentanti politici dei gruppi ostili della popolazione.

Il volume raccoglie otto saggi sulla cultura economica e giuridica in Italia nel periodo tra le due guerre mondiali. Alcuni di essi indagano sul rapporto tra regime fascista e intellettuali, come nel caso del giurista Alfredo Rocco e degli economisti Luigi Amoroso, Arrigo Serpieri e Alberto Bertolino. Altri scritti affrontano il tema dei modi e dei luoghi attraverso cui l' economia e il diritto furono divulgati nel periodo fascista. I casi approfonditi sono quelli dell' Università Bocconi di Milano e della Scuola di Scienze Corporative di Pisa. Due saggi, infine, si occupano della politica economica nella fase liberista del fascismo e della natura assunta dal dibattito giuridico sul problema corporativo, individuando in queste esperienze momenti dell' evolversi del rapporto tra Stato e mercato.

Approfondimenti, biografie, nuovi percorsi di ricerca

Professione educatori/formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità pedagogiche

The Origins of the Roman Economy

Formare in laboratorio. Nuovi percorsi universitari per le professioni educative

nuovi percorsi di partecipazione

Guidare l'apprendimento

292.2.132

Pellegrinaggio e turismo religioso: le immagini latenti di Asterio Savelli Indicazioni di policy per il turismo religioso in provincia di Foggia di Caterina De Lucia, Massimo Fragassi, Pasquale Pazienza e Vincenzo Vecchione Distretti industriali e reti di impresa di Renata Imbruglia e Angelo Quarto Il turismo religioso nello Himachal Pradesh. Prospettive antropologiche di Irene Salerno Il turismo religioso nei borghi di Anna Piersanti Turismo religioso: confronto Italia-Spagna di Anna Zollo Le dinamiche spaziali ed economiche del turismo religioso in Iran di Carmen Bizzarri

Alla luce dei nuovi scenari giuridici del terzo millennio e dei grandi mutamenti sociali, con particolare riguardo ai diritti dell'uomo, inteso non solo e non più come soggetto di diritto, ma come persona, titolare del valore supremo della dignità, non certo irrilevante appare il concetto di "riforma" da sviluppare in tutta la sua estensione storico-letterale. Grazie ad uno sguardo attento sulle diverse possibilità di dare una nuova veste al diritto vigente, è forse possibile renderlo effettivamente diritto "vivente", al fine di plasmarne nuove morfologie. Questo non significa certo rinnegare la forza delle categorie tradizionali, quando, attraverso l'interpretazione, sia essa "evolutiva" o "conforme", esse debbano ancora essere attualizzate, ma significa dover fare i conti con il fatto che la sistematica per categorie non appare più esaustiva. Gli interrogativi su quali gli esiti di questi tentativi di riforma, e il modo per attuarli, aprono scenari asprissimi, il cui rischio è di perdersi nei labirinti del possibile. Con mano sicura un piccolo testo di qualche anno fa viene in aiuto, si tratta del volume La riforma dei diritti, mutamenti sociali e nuovi scenari giuridici nel quale otto insigni studiosi si interrogano sul senso dell'attuale processo di riforma dei diritti.

Un percorso di ricerca-formazione

Lo studio della partecipazione politica dei detentori di cariche amministrative: nuovi percorsi di carriera, nuovi indicatori e nuove categorie analitiche Sviluppo rurale, multifunzionalità e diversificazione in agricoltura. Nuovi percorsi di creazione di valore per le aziende agricole delle aree interne del Mezzogiorno d'Italia

Estranee in città. A casa, nelle strade, nei luoghi di studio e di lavoro

La riforma del 3+2 alla prova del mercato del lavoro

La crisi economica e finanziaria che ha avuto inizio nel 2008 non può essere semplicemente interpretata come una crisi ricorrente nell' espansione capitalistica in quanto è accompagnata da nuove forme di sviluppo economico, nuove forme di partecipazione e rappresentanza politica. Il capitalismo è stato criticato sia a livello politico sia teoretico. La concezione di uno sviluppo economico continuo e lineare è stata sostituita dall'idea di un sistema cooperativo basato su principi di condivisione e l'imperativo di evitare qualsiasi spreco di risorse collettive. La mitologia costruita sul valore della libertà di azione, capacità individuali e successo, soprattutto dal punto di vista economico, sta cambiando. Le nuove teorie, come quelle sui beni comuni e sulla decrescita economica, richiedono la partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni collettive su come utilizzare le risorse disponibili e sui modelli economici da attuare. Allo stesso tempo, il sistema democratico di rappresentanza è costantemente sotto attacco e sembra incapace di contenere le tendenze di populismo e massimalismo emergenti dall'elettorato. Le richieste di livelli più elevati di partecipazione si fondono con nuovi tentativi di democrazia diretta, partecipativa e deliberativa, soprattutto a livello di governance locale, facilitate dalla rivoluzione portata da Internet e dai Social Network.

Dal secondo dopoguerra ad oggi il dibattito sul legame tra memoria e giustizia è stato un territorio interdisciplinare su cui si sono confrontati giuristi, storici, filosofi e sociologi. Nel ventesimo secolo sono state almeno quattro le grandi fasi di democratizzazione che hanno portato ad una messa in circolo nella sfera pubblica di temi quali la ricerca della verità, il recupero della memoria e la applicazione della giustizia in contesti post-bellici o post autoritari. Una prima fase è coincisa con la fine della seconda guerra mondiale; la seconda a metà degli anni settanta soprattutto nei paesi del sud dell' Europa; la terza agli inizi degli anni ottanta in America Latina; l' ultima a partire dai primi anni novanta in Africa. Nelle transizioni europee, ma anche nelle più recenti transizioni latinoamericane e africane, le metodologie giudiziarie ed i processi di

costruzione mnemonica collettiva del passato hanno dato luogo a dinamiche costituenti complesse in cui si sono cristallizzati nuovi elementi sociali, politici e giuridici che hanno riconfigurato le identità nazionali. La ricostruzione fattuale e l'interpretazione condivisa del passato, infatti, restano uno snodo cruciale per la stabilità di ogni ordine giuridico, politico e sociale.

Obiettivo del volume è quello di mettere in luce il profilo -coerente con quello di molta intellettualità democratica del secondo dopoguerra italiano- di uno storico dell'educazione, Mario Alighiero Manacorda (1916-2016), costantemente impegnato nell'inserire i temi della scuola e della formazione nella 'rinascita democratica' del paese avvenuta a partire dal secondo dopoguerra fino a tempi molto recenti. Il volume ospita una serie di contributi di studiosi e studiose con lo scopo di illuminare tutti gli aspetti del suo lavoro culturale e politico. L'appendice di testi inediti, prevista nel volume, trae spunto dalle carte donate al MuSED in parte già catalogate in parte in via di catalogazione, come nel caso della corrispondenza privata, e avrà il compito di far emergere "dal vivo" la figura di uno studioso di grande rigore, il quale ha saputo coniugare la sua attività di ricerca ad un costante impegno civile e politico.

Published in Sociologia n. 3/2016. Rivista quadrimestrale di Scienze Storiche e Sociali. La crisi socio-politica e le nuove sfide della governance

Per una sociologia dell'infanzia. Dinamica della ricerca e costruzione delle Conoscenze

Per una istruzione e formazione professionale di eccellenza

Genere, sessualità e rischio tra gli adolescenti di origine straniera

atti del XIV Convegno di studi organizzato dal Centro di studi sulla civiltà del tardo medioevo : san Miniato 21-23 settembre 2012

Metodologie e tecniche di formazione in azienda

Un bilancio critico a dodici anni dalla riforma: cosa ha funzionato, cosa non ha funzionato e perché. Il 2000 segna un'importante cesura nella storia recente dell'università italiana. In quell'anno viene introdotta, infatti, la riforma del '3+2'. Nata dalla volontà di adeguare l'organizzazione dell'offerta universitaria al modello prevalente di istruzione superiore europea, strutturato su due livelli principali di studio laurea triennale (bachelor) e laurea magistrale (master) la riforma si propone di superare il grave ritardo dell'Italia rispetto agli altri paesi avanzati in termini di capitale umano. E, insieme, di rispondere a una domanda di equità e di mobilità sociale. Aumentare il numero di iscritti e di laureati, rendendo più veloce il conseguimento del titolo di studio, significa nell'intenzione del legislatore dare a un numero più alto possibile di giovani reali opportunità di accesso e di successo all'istruzione superiore, offrendo una preparazione che consenta loro un inserimento rapido e remunerativo nel mercato del lavoro dell'economia della conoscenza. Chi sono e quale profilo hanno i nuovi laureati post-riforma? In che cosa si distinguono dai loro predecessori e dagli attuali diplomati? Che giudizio si può dare del loro percorso lavorativo per quanto ancora breve in termini di occupazione e retribuzione? La formazione ricevuta è adeguata alle esigenze del mercato e serve alla modernizzazione del sistema economico italiano?

1561.77

I processi derivanti dalla globalizzazione - straordinario progresso tecnologico, lo sviluppo di servizi immateriali, economia finanziaria - hanno creato nuove spaccature sociali tra lavoratori e non lavoratori, lavoratori e lavoratori, lavoratori e capitalisti. Inoltre, la crisi del Welfare State ha aggiunto una nuova scissione tra affermato e non affermato. La ricaduta politica di tali fratture in Europa mostra una grande frammentazione dell'offerta politica, con molti partiti diversi (sia vecchi sia nuovi), caratterizzati da una ridefinizione complicata dei suoi nuclei discorsivi di integrazione sociale. Sembra che, per evitare le ricette semplicistiche e illusorie del passato, la sfida dirompente di attori finanziari globali possa essere raccolta solo da partiti che siano in grado di sviluppare reti politiche internazionali simili con nuclei discorsivi organici e comuni.

Economia e Dir it to in Ital ia durante il Fascismo

Memoria, narrazione e identità nella giustizia di transizione

I nuovi comportamenti elettorali in Italia: uno sguardo dal Mezzogiorno

La routine nell'insegnamento scientifico. Un percorso di ricerca-formazione

Deformità fisica e identità della persona tra medioevo ed età moderna

Nuovi percorsi di sviluppo locale. Il programma leader e la sua applicazione in due aree del Mezzogiorno

1144.1.25

Enlarging one's vision

Orientamenti ed esperienze

Mario Alighiero Manacorda, un intellettuale militante. Tra storia, pedagogia e politica

Dimensioni della didattica. Tra riflessione e progettualità

Dove Va la Storia Economica?

Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro all'università: didattiche e competenze